

VI 264

Villa Molin, Trento, Da Schio, detta "Ca' Molina"

Comune: Longare

Frazione: Costozza

Piazza Da Schio, 4

Irrv 00002649

Ctr 125 SE

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1964 / 09 / 16

Dati catastali: F. 15, M. 34 / 303



"Ca' Molina" è inserita insieme a villa Da Schio (vi 272) e al villino Garzadori (vi 261) all'interno della proprietà Da Schio che si affaccia sull'omonima piazza di Costozza. È situata in posizione defilata allo stesso livello della prima, a destra rispetto all'ingresso alla proprietà che immette direttamente nel giardino sul pendio.

Ha la fronte rivolta a oriente ed è composta da un corpo centrale fra due ali arretrate, sormontato da un frontone con orologio dipinto al centro e campana all'apice. In corrispondenza dell'asse centrale al pianterreno è un semplice portale architravato, al

piano nobile una finestra centinata con una balaustra. Le altre quattro finestre del piano nobile sono trabeate, quelle del piano terra e del mezzanino riquadrate da una semplice cornice. Nelle ali si distribuiscono altri sei assi di finestre identiche a quelle del corpo centrale nei piani superiori, mentre al piano terra quelle dell'ala sinistra si presentano tamponate nella metà inferiore e nell'ala destra alcune sono state sostituite da porte centinate. Una cornice marcapiano separa il livello terreno dai superiori, che si differenziano anche per la tonalità più scura dell'intonaco (rifatto al piano terra).



LONGARE

I fianchi e il retro, quest'ultimo a sviluppo lievemente ondulato, liberi da intonacatura, rivelano le pietre a vivo. La struttura poggia su di un basso zoccolo che ha reso necessario l'inserimento di pochi gradini per accedere all'ingresso.

L'ampio scalone a doppia rampa, accessibile dall'atrio d'ingresso, conduce ai piani superiori. I vani sono ampi, ma privi di particolari di interesse.

L'edificio risale alla seconda metà del Settecento, anche se alcuni elementi in pietra, all'apparenza più antichi, potrebbero indicare una preesistenza cinquecentesca (Cevese 1971).

Tra il 1663 e il 1671 le proprietà di Francesco Molin, primo proprietario di "Ca' Molina", a Costozza vennero acquistate dai Trento, che possedevano anche villa Da Schio (vi 272) e villa Trento, Carli (vi 273). Nel 1830 pervennero in eredità al conte Giovanni Da Schio che, nel 1837-1838, acquistò pure il villino Garzadori (vi 261).

Ortogonalmente a "Ca' Molina" s'innestano le scuderie, un corpo più basso e bugnato al livello inferiore ora sede di una azienda agrituristica. Sul retro si apre il "covolo", una grotta scavata nella roccia che la lapide sopra la porta fa risalire al 1303.

Prospetto posteriore (C.B.)

Pianta del piano primo (Cevese 1971)

Ingresso alla cantina (Archivio Da Schio)

